Anno 1873. Roma - Domenica, 28 Settembre Num. 268.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA .... L. 11 21 40
Per tutto il Regno .... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA .... L. 9 17 32
Per tutto il Regno .... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 settembre 1873, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi ed interruzioni nella spedizione del giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in piego affrancato e con biglietti di banca in piego affrancato e raccomandato, od assicurato, debbono essere indirizzate all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale, in Roma, via de' Lucchesi, n. 4.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1569 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 29 della legge 19 giugno 1873 n. 1402 (Serie 2ª), che autorizza il Governo a provvedere mediante Reali decreti alla inscrizione nel bilancio dell'anno corrente delle nuove entrate e delle nuove spese procedenti dalla esecuzione della medesima legge;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono approvati gli aumenti alle somme stanziate nel bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1873, approvato colla legge del 29 giugno ultimo n. 1407 (Serie 2ª), risultanti dalle unite tabelle *A* e *B* controfirmate dal Nostro Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 31 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

A — Bilancio definitivo di previsione dell'Entrata 1873.

Numero del capitolo	Denominazione	SOMME da aggiungersi allo stanziamento approvato
	ENTRATA DELL'ASSE ECCLESIASTICO.	
	Entrata ordinaria.	
63 *bis*	Prodotto dell'amministrazione dei beni devoluti al Demanio nazionale in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867, e rendite di canoni, censi, ecc. . .	40,000
	Entrata straordinaria.	
65	Prodotto della vendita dei beni provenienti dall'Asse ecclesiastico	460,000
66	Tassa straordinaria ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione di benefizi (leggi 15 agosto 1867 e 3 luglio 1870).	50,000
		550,000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: M. MINGHETTI.

B — Bilancio definitivo di previsione della Spesa 1873 pel Ministero delle Finanze.

Numero del capitolo	Denominazione	SOMME da aggiungersi allo stanziamento approvato
	SPESE DI AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE.	
	Spesa ordinaria.	
	Servizi speciali ed Amministrazioni esterne.	
	INTENDENZE DI FINANZA.	
56	Spese d'ufficio	4,000
	Amministrazione esterna del Demanio e delle tasse sugli affari.	
85	Manutenzione e miglioramenti delle proprietà demaniali	29,900
	Asse Ecclesiastico.	
	Spesa ordinaria.	
175	Spese generali di amministrazione	13,000
176	Aggio d'esazione ai contabili	16,500
177	Contribuzione fondiaria	120,000
178	Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico . .	20,000
	Spesa straordinaria.	
180	Spese inerenti alla vendita dei beni	4,500
182	Spese diverse per l'attuazione delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867, per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico	39,000
		256,900

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: M. MINGHETTI.

Il N. DCCXXXIV *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 932 del Codice civile;

Visto il Regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario di Saluzzo è autorizzato ad accettare il legato d'un'annua rendita perpetua di lire duecento, lasciatogli da Segrè Marco fu Isacco con testamento segreto presentato con atto notarile 16 maggio 1870, rogato G. G. Laugeri e aperto con verbale delli 11 novembre 1872.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 31 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

S. M., nelle udienze del 10 *e* 31 *agosto e* 9 *settembre* 1873, *sulla proposta del Ministro della Marina, conferì la* medaglia d'argento al valor di marina:

Ai marinari Telara Francesco fu Antonio Mariano di Avenza e Crudeli Giovanni fu Nicolò di Avenza, per aver salvato addì 14 luglio 1873, presso quella spiaggia, con rischio della propria vita, il 1° il sottobrigadiere doganale Chines Antonio, ed il 2° l'ufficiale doganale Gazzetti Adriano, i quali correvano pericolo di annegare;

Ai pescatori Ballarin Gio. Maria di Angelo, Vianello Tommaso di Giuseppe, Vianello Francesco di Giuseppe e al marinaro Ghezzo Pietro di Gabriele, tutti di S. Pietro in Volta (Venezia), per aver concorso, col rischio della propria vita, al salvamento di due marinari del brigantino ellenico *Calliopis*, naufragato sulla spiaggia di S. Pietro in Volta nella notte dal 25 al 26 gennaio 1873;

Al R. carabiniere Ferrario 8° Giuseppe ed ai marinari Lavagna Francesco, Passarelli Salvatore, Di Gioja Ciro, Falanga Andrea, Marazzo Santo, Langella Francesco, Ciavolino Vincenzo, per aver concorso, con rischio della propria vita, addì 14 aprile 1873, nelle acque di Torre del Greco, al salvamento di sette donne ed alcuni bambini in pericolo di annegare per essersi capovolta la barca su cui stavano imbarcati;

Ai marinari Forestiere Giovanni e Forestiere Giuseppe, per il salvamento dai medesimi compiuto, con rischio della propria vita, il 17 aprile 1873, di due ragazzi i quali correvano pericolo di annegare nel porto di Trapani.

La prefata M. S. autorizzò poi, nelle stesse udienze, il conferimento della menzione onorevole al valor di marina:

Al R. carabiniere Giordanino 1° Spirito, della stazione di Galati, per coraggiosi ed efficaci soccorsi prestati a due individui in pericolo di annegare nello stretto di Messina, addì 7 giugno 1873;

A Borca Antonio fu Giuseppe, di Treviso, operaio scritturale addetto alla Direzione di artiglieria del R. Arsenale di Spezia, per aver salvato il ragazzo Giuseppe Vinanti in pericolo di annegare presso la spiaggia fra Marola e Cadimare, addì 22 luglio 1873;

Al mozzo Paeta Michele di Giovanni Battista da Savona, per il salvamento di due donne le quali versavano in pericolo di annegare presso la spiaggia di Sant'Erasmo di detta città il 24 giugno 1873;

A Carpena Gerolamo di Francesco da Fezzano (Spezia), marinaro, per il salvamento del ragazzo Vito Angelo che pericolava di annegare nella 1ª darsena dell'Arsenale di Spezia il 3 maggio 1873;

A Costa-Frola Giovanni fu Biagio ed a Mabritto Battista fu Giacomo, ambidue nativi di Sparone Canavese (provincia di Torino), per il salvamento degli operai Della Via Giuseppe e Scalarone Pietro, i quali pericolavano di annegare presso la spiaggia di Vernazza (provincia di Genova), addì 3 giugno 1873;

A Rollando Domenico fu Giacomo da Vernazza (provincia di Genova), marinaro, per aver salvato l'operaio Bersano Giovanni, il quale addì 10 luglio 1873 versava in pericolo di annegare presso la suddetta spiaggia.

Elenco *delle Autorità e delle persone, alle quali vennero conferite da S. M. il Re, con decreto del* 31 *agosto* 1873, *medaglie o menzioni onorifiche per l'opera prestata nel Censimento della popolazione al* 31 *dicembre* 1871:

Continuazione — Vedi i n. 266 e 267

PROVINCIA DI CUNEO.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Ballone Benedetto — Demaria Giuseppe — Conterno not. Giovanni — Beccarini Giovanni.

Medaglie di bronzo.

Pirale Domenico — Rivoira Alberto — Negro Carlo — Toselli Gioanni — Ambrosini not. Luigi — Dompè not. Gio. Sebastiano — Demarchi geom. Luigi — Eula Carlo — Marini Giuseppe — Balbis Giuseppe — Nicolino Giuseppe — Turbiglio Gio. Alberto — Borda Matteo — Garaccioni Carlo — Lusso Giovanni — Varusio Domenico — Corneri avv. Giacomo — Oddero Francesco — Moscone not. Francesco — Lubatti not. Domenico — Palli geometra Stefano — Greborio Gerolamo — Piacenza dott. Tommaso — Fornaseri Pietro — Gallino Giacomo.

Menzioni onorifiche.

Consolino Giuseppe — Arnaud Gio. Battista — Marengo Francesco — Salomone Battista — Rancorelli ing. Luigi — Scala Luigi — Rajneri Gio. fu Costanzo — Campana Giuseppe — Vallauri Gio. Batt. — Franco don Eusebio — Raineri Pietro — Brondello Mauro — Barardengo not. Giacomo — Rossi Michele — Arnaud Gio. Batt. — Derossi Gioanni — Gambarana cav. Alessandro — Viale Maria Catterina — Viale Maddalena — Botto Gio. Batt. — Clary Simone — Genna Gio. Batt. — Cesano Lorenzo — Allajola Sebastiano — Villosio Giovanni — Dematteis Filippo — Rittatore Gio. Batt. — Bocca Francesco — Ferrero causidico Enrico — Palestro Luigi — Gallo Giuseppe — Maletti Giacomo — Municipi d'Alba, di Brà, di Castagnito, di Castellinaldo, di Canale, di Cortemiglia, di Diano, di Monforte, di Govone, di Novello — Chiarena Giuseppe — Cortevesio Domenico — Priogho Francesco — Prandi geometra Carlo — Imassi not. Giuseppe — Pria not. Bernardo — Pozzetti Luigi — Fontana not. Giuseppe — Ferria not. Giuseppe — Garfodio cav. Luigi — Sargiano Bartolomeo — Trombetta geometra Giuseppe — Fissore Carlo — Barli avv. Giovanni — Arduino Pietro — Taricchi Giacomo — Pollano Luigi — Rajmondi Giovanni — Morra geometra Domenico — Benedicti Vitale — Viglione Giuseppe — Bongioanni Gioanni — Bongioanni Gio. Batt. — Suffo Gio. Batt. — Lecco Gioanni — Gola Luigi — Grignolo Tommaso — Aguzzi Giacomo.

PROVINCIA DI FERRARA.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Giglioli conte Giuseppe — Angelini cav. Antonio — Farolfi Guido — Penolazzi Stefano — Pellegrini Giuseppe.

Medaglie di bronzo.

Mainardi Carlo — Roncaglia Luigi — Cecchetti Giacomo — Zanini Cesare — Bega Pietro — Vaccari Ulisse — Figatelli Francesco — Zanoli dott. Francesco — Salvi dott. Giuseppe — Bregoli Francesco — Piombini Alessandro — Ricci Giuseppe — Amadesi Alfonso — Serra dott. Ivo — Fiorini Gaetano — Baldrighi Giuseppe — Dioli dott. Savino — Baldini Achille.

Menzioni onorifiche.

Sarti Giuseppe — Grata Gaetano — Borniotto Antonio — Piacentini Antonio — Virgili Virgilio — Marzola Pietro — Cuscini Luigi — Foschini Giuseppe — Fiorini Carlo.

PROVINCIA DI FIRENZE.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Rumieri Angelo — Mochi cav. Vincenzo — Badiani dott. Giuseppe — Amalfitano Giuseppe — Boracchini Bonifacio — Arpa cav. Giuseppe.

Medaglie di bronzo.

Barzellotti cav. avv. Pier Luigi — Cioni dott. Luigi — Visconti ing. Pompeo — Capacci Antonio — Villoresi Pietro — Checcucci ing. Michele — Petrucci Gaetano — Cappelli avvocato Gino — Ufficio Comunale di Bagno a Ripoli — Id. di Rignano sull'Arno — Id. di Pelago — Id. di Pontassieve — Id. di Borgo San Lorenzo — Id. di Casellina e Torri — Id. di Greve — Id. di Signa — Pellegrini Baronte — Pettinucci Tebaldo — Anziani comm. Giovanni — Ufficio Comunale di Castel Fiorentino — Id. di Empoli — Id. di Montajone — Id. di S. Miniato — Camarri Pietro — Tassini Amadio.

Menzioni onorifiche.

Barli avv. Carlo — Ferreri Pietro — Puccioni Socrate — Chellini Francesco — Pacini cav. prof. Silvio — Parrini cav. prof. Cesare — Petrucci Petruccio — Piccinetti Jacopo — Ufficio Comunale di Carmignano — Id. di Campi Bisenzio — Id. di Fiesole — Id. di Figline Val d'Arno — Id. di Firenzuola — Id. di Marradi — Id. di Montemurlo — Id. di Scarperia — Id. di S. Piero a Sieve — Id. di Vaglia — Id. di Tizzana — Id. di Porta S. Marco — Id. di Montale — Id. di Marliana — Id. di Serravalle Pistoiese — Lagusti Giovacchino — Ninci Luigi — Tagliaferri Giovanni — Gucci Eusebio — Piccardi Luigi — Desideri Cesare — Desideri Luigi — Valori Maurizi — Zambelli Pietro — Guidi Vincenzo — Valgimigli Antonio — Tosi Giuseppe — Salvadori Serafino — Berliacioni Isidoro — Cappelli Giuseppe — Viola Gaetano — Balsotti Andrea — Cavallini Matteo — Conti Nicolò — Vasetti Luigi — Specciani Raffaello — Mazzi Carlo — Biadi Leonardo — Cioppi Virginio — Cioppi Gabriello — Bonciolini Francesco — Bini Vincenzo — Martini Leopoldo — Berti Angelo — Terenzi Luigi — Merlini Filippo — Calamandrei Oreste — Farzetti Giuseppe — Nuti don Pietro — Bellini Baldassare — Cecchi Agostino — Bandini Carlo — Batacchi Lorenzo — Chiari Pietro — Arrighetti Corinto — Sieni Cesimo — Caramelli Vincenzo — Ceri Tazzeo — Ciri Ciro — Betocchi Andrea — Corsani Giovanni — Castelli Francesco — Galli Giuseppe — Livi Vincenzo — Crocini Giuseppe — Vignoli Antonio — Riccadonna nei Bini Agata — Salvadori Giuseppe — Sesti Angelo — Cesari Gio. Enrico — Faccenda Pietro — Ufficio Comunale di Castelfranco di Sotto — Id. di Cerretto Guidi — Id. di Santa Croce sull'Arno — Scalvi Francesco — Cavacciocchi Angiolo — Piselli Desiderio — Bugiani Antonio — Vivarelli Raimondo — Cocchi Alfonso — Buonamici sac. Giovanni — Marraccini Serse — Frosini Ferdinando — Bini Gaetano — Beltramini sac. Lorenzo — Cheluoci sac. Francesco — Betti Alessandro — Baldecchi Geremia — Venturini Federico — Zucconi Domenico — Mannini Francesco — Banchini Antonio — Gabbrielli Ignazio — Maggiorelli Andrea — Cinali Baldassare — Baldecchi Luigi — Tosi Gaetano — Leoncini Luigi — Faberi Genesio — Rossetti Giovanni — Frangioni Luigi — Benvenuti Angelo — Baldeschi Giuseppe.

PROVINCIA DI FORLI'.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Gittardi Carlo — Municipio di Forlì — Municipio di Rimini — Municipio di Cesena.

Medaglie di bronzo.

Rambelli Virginio — Casuccini Bonci Enrico — Mori Alessandro — Facpini Giuseppe — Cecconi Federico — Turchi dott. Ettore — Fantini Cipriano — Bertozzi dottor Francesco — Versari Sante — Graziani Cisterni conte Carlo — Tosi Domenico — Gostoli Lorenzo — Zaccarelli dott. Vincenzo — Gabici Angelo — Venturi dott. Luigi — Farneti Domenico — Gostoli Carlo — Baccanelli dott. Delimante.

Menzioni onorifiche.

Woctt Oreste — Succi Luigi — Amati Luigi — Arenti Giuseppe — Balsimelli Giuseppe — Casali Giocondo — Ferri Cesare — Mattei Gentili Benigno — Paracciani Gius. Alberto — Pennacchi Michele — Pirazzoni Andrea — Sabatini Decio — Topi Luigi — Fabbri dott. Cristoforo — Della Biancia Pio — Zaccarelli Francesco — Bonghini Ercole — Bodellini Saverio — Fedini Leopoldo — Vasconi Valeriano — Ugolini Giulio Cesare — Mambelli Luigi — Brocchi Giovanni — Biasolini Nazareno.

PROVINCIA DI GENOVA.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Castagnini Lorenzo — Salice cav. Angelo — Ciocca Giuseppe — Giunta di Statistica del comune di Sarzana — Giordano Giuseppe.

Medaglie di bronzo.

Gogna Giuseppe — Faveto Giuseppe — Mezzanego Gio. Battista — Verardi Gio. Battista — Ardigo Luigi — Goggi avv. cav. Nicolò — Galliano Domenico — Vigo Benedetto — Profumo Pietro — Carpaneto Luigi — Puecio Antonio — Giovo cav. Antonio — Gazzano don Luigi — Cassinelli Antonio — Basteri Francesco — Magnasco Gerolamo — Vassallo Forte Domenico — Casta Matteo — Isnardi Pietro — Durante Pietro — Carretini avv. Domenico — Pignone Vincenzo — Vernetti avv. Urbano — Scotto Domenico — Bormioli Pietro — De Benedetti conte Felice — Fiamberti notaro Francesco — Macera Gio. Battista — Goledi prete Antonio — Lanata Gio. Battista.

Menzioni onorifiche.

Ferreccio Antonio — Tacchella Gio. Battista — Piccardo Giovanni — Pesce Sebastiano — Picasso Luigi — Beltrame Carlo — Vaccaro Alessandro — Bancalari Benedetto — Tiscornia Benedetto — Parone Pietro — Gabri Giovanni — Agazzi cav. Bartolomeo — Ghio not. Michelangelo — Stanchi not. Angelo — Cesena Giuseppe — Raffo Luca — Schiffini Giacomo — Tiscornia Giacomo — Biggio Giovanni — Diana Luigi — Gallo notaro Giovanni — Vassallo Tommaso — Damiani Giovanni — Perrone Giuseppe — Viglienzoni notaro Sebastiano — Testa notaro Vincenzo — Schiappa Pietra not. Pasquale — Pennino Giovanni — Rodella Bartolomeo — Roisenò notaio Ignazio — Grossi Gerolamo — Bertucci Ignazio — Delucchini Angelo — Taddei Paolo — Gavino Sebastiano — Rossi Claudio — De Rossi avv. Angelo — Cernoria Eugenio — Roy Francesco — Scola Emanuele Cesio Nicolò — Basadonne Teodoro — Cantarutti Francesco — Bosio not. Marcello — Canesi Giuseppe — Orsini cav. dott. Angelo — De Ferrari Benedetto — Giavelli Cesare — Laura not. Pietro — Ottonello Giovanni — Cervetto Gaetano — Richeri Adeodato — Camere Vincenzo — Ghigliotti Pasquale — Bonelli Pietro.

(Continua)

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 7 giugno 1873 che fissa pel 13 ottobre prossimo l'apertura della sessione autunnale degli esami di licenza negli Istituti e Scuole industriali e professionali indicate nel decreto stesso;

Viste le istanze delle Presidenze di alcuni Istituti tecnici del Regno, le quali ritengono essere conveniente prorogare la sessione d'esami di licenza a causa delle attuali condizioni sanitarie in alcune provincie;

Visto che le Giunte di vigilanza pressochè unanimi, con loro parere comunicato per mezzo delle Prefetture, hanno aderito alla anzidetta proroga;

Visto che il Ministro della Pubblica Istruzione consente la provvisoria iscrizione degli alunni della sezione di costruzioni e meccanica (Licenza) ai corsi universitari sul semplice attestato delle Presidenze degli Istituti tecnici che i detti alunni completarono gli esami di licenza,

Decreta:

La sessione autunnale degli esami di licenza negli Istituti e Scuole industriali e professionali indicate nell'accennato decreto 7 giugno 1873, è prorogata al prossimo mese di novembre.

Le prove scritte sui temi della Giunta centrale hanno luogo nei giorni 3, 4 e 5 di detto mese, e nei giorni seguenti le altre prove orali e scritte, il giudizio delle quali è deferito alle Commissioni esaminatrici locali.

Roma, 24 settembre 1873.

Per il Ministro: E. Morpurgo.

MINISTERO DELLE FINANZE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Esami di concorso ai posti di volontario nella carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse sugli Affari.

Il direttore generale del Demanio e delle Tasse,

Veduti gli articoli 33 e 34 del decreto Reale 17 luglio 1862, numero 760, e gli articoli 4 e 6 dell' altro decreto Reale 10 aprile 1870, numero 5746;

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari della carriera superiore nell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 10 e seguenti del prossimo mese di novembre presso le Intendenze di Finanza di:

1. *Ancona* — per le provincie di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro;
2. *Aquila* — per la provincia di Aquila;
3. *Bari* — per le provincie di Bari, Foggia e Lecce;
4. *Bologna* — per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna;
5. *Cagliari* — per la provincia di Cagliari;
6. *Caltanissetta* — per la provincia di Caltanissetta;
7. *Catania* — per le provincie di Catania e Siracusa;
8. *Catanzaro* — per la provincia di Catanzaro;
9. *Chieti* — per le provincie di Chieti e Teramo;
10. *Cosenza* — per la provincia di Cosenza;
11. *Firenze* — per le provincie di Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena;
12. *Genova* — per le provincie di Genova e Porto Maurizio;
13. *Girgenti* — per la provincia di Girgenti;
14. *Messina* — per le provincie di Messina e Reggio Calabria;
15. *Milano* — per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia e Sondrio;
16. *Modena* — per le provincie di Modena e Reggio Emilia;
17. *Napoli* — per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno;
18. *Palermo* — per le provincie di Palermo e Trapani;
19. *Parma* — per le provincie di Parma e Piacenza;
20. *Potenza* — per la provincia di Potenza;
21. *Roma* — per le provincie di Roma e Perugia;
22. *Sassari* — per la provincia di Sassari;
23. *Torino* — per le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino;
24. *Venezia* — per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine e Venezia;
25. *Verona* — per le provincie di Mantova, Verona e Vicenza.

3° Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nell'esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

a) Un quesito di diritto o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esatteza del calcolo.

L'esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato og getto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquistato nel corso dei loro studi.

4° I giovani che intendono concorrere agli esami suddetti devono presentare, *non più tardi del 25 ottobre prossimo venturo*, alla Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con decreto Reale 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare di istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'articolo 4 del Reale decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la dichiarazione dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente articolo 3 del decreto stesso.

Firenze, 10 giugno 1873

Il Direttore Generale
TERZI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla Cattedra di Filosofia del Diritto vacante nella R. Università di Roma.

È fissato il giorno 28 ottobre p. v. per la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso alla Cattedra di Filosofia del Diritto nella R. Università di Roma, e il successivo giorno 29 per l'incominciamento delle pubbliche prove dei concorrenti per esame.

Roma, 27 settembre 1873.

Per il Ministro: G. BARBERIS.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Il signor Sartori cav. Francesco fu Giuseppe ha dichiarato di avere smarrita la ricevuta rilasciatagli da questa Direzione Generale, in data 28 giugno 1873, col numero ordinale 951, e coi numeri 29808 di protocollo e 128156 di posizione, per le cartelle 3 per 0/0, numeri 1408 e 4581, della complessiva rendita di L. 9, da esso esibite per essere tramutate a favore del Regio Arcispedale di Santa Maria Nuova e Stabilimenti riuniti in Firenze, rappresentati dal Commissario *pro tempore*, per l'affrancazione di un annua prestazione dovuta dal signor Fabbrini Federigo.

Si diffida chiunque possa avere interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il titolo richiesto al signor Sartori cav. Francesco e di pieno diritto resterà annullata la dispersa ricevuta.

Firenze, 13 settembre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 0/0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli.

N. 54374, Vetrano Saveria fu Ferdinando per la proprietà e per l'usufrutto a Gaudiano Ferdinando di Francesco, domiciliato in Napoli, L. 105.

Annotazione.

Vincolato ad ipoteca per compimento di sacro patrimonio del soprascritto usufruttuario giusta il consenso del di 4 febbraio 1861 per de Luca.

Allegandosi l'identità della sopranominata persona titolare della rendita con quella di Vedrano Saveria fu Ferdinando.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non interveneendo opposizioni di sorta, sarà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, li 31 agosto 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

(*Legge 7 luglio 1866, numero 3062, e regolamento 24 febbraio 1867, n. 3607*).

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato n. 1844 di pensione vitalizia di L. 300 annue, intestato al pensionato su questa Cassa Scarabello Bernardo del fu Pietro, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo rendendo nullo ed irrito quello precedente.

Firenze, 31 luglio 1873.

Per l'Amministratore	*Il Capo dell'Ufficio*
G. GASBARRI.	M. GIACHETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Il *Journal des Débats* compendia e commenta le opinioni dei giornali fusionisti intorno al dispaccio del *Times* che abbiamo riferito ieri e nel quale si trattava delle dichiarazioni fatte dal conte di Chambord ai commissari della destra e del centro destro che furono a trovarlo a Frohsdorff.

« Queste opinioni sono molto sobrie, dice il foglio parigino. La *Gazette de France* si limita a riprodurre il famoso telegramma; l'*Union* spinge la circospezione fino al punto di non riprodurlo nemmeno, dichiarando di aspettare le spiegazioni che sarebbero scambiate nella seduta della Commissione permanente « posto che queste spiegazioni abbiano luogo ». Nessuno accuserà certo l'*Union* di indiscrezione.

« L'*Assemblée Nationale*, meno autorizzata e quindi più libera nel parlare, ci fa sapere che « gli uomini politici, i quali avevano l'intenzione di chiedere al re prima del suo ritorno in Francia di accettare una Costituzione, hanno oggimai rinunziato a questa pretesa. »

« Secondo l'*Assemblée Nationale*, è convenuto che prima di tutto avrà luogo la proclamazione pura e semplice della monarchia, e che la nuova Costituzione e le leggi che dovranno conseguirne saranno fatte di comune accordo fra il re e l'Assemblea.

« Nè l'*Assemblée* si contenta di darci questa grave notizia. Essa sa anche qualcosa di più. È nella seconda quindicina di ottobre, secondo lei, che i membri « delle tre destre » si riuniranno per porsi d'accordo sulle proposte che verranno loro fatte (l'*Assemblée* non dice da chi) e per designare una Commissione di cinque membri la quale si rechi a Frohsdorff. Inutile dire ciò che questa Commissione si recherà a fare a Frohsdorff. Essa vi si recherà a portarvi la corona di Francia, e l'*Assemblée Nationale* crede sapere che « la missione affidata a questa Deputazione ha delle probabilità di riuscita. »

« È impossibile d'essere più addentro nelle confidenze dei capi del partito conservatore, secondochè l'*Assemblée* si compiace di qualificare gli artefici della fusione. Resta solo a sapersi se questo grande ed intelligente paese, di cui si dispone con così rara disinvoltura, sia pronto a ratificare anticipatamente tutto ciò che sarà proposto nella riunione delle tre destre, ed a dare tutto ciò che in suo nome verrà offerto a Frohsdorff.

« Anche nel buon vecchio tempo così caro all'*Union* ed all'*Assemblée Nationale* si procedeva con un po' più di garbo; non si decerneva una corona senza consultare la nazione, ed era per le acclamazioni popolari che il monarca veniva elevato al trono. Sembra che tutto questo sia mutato e che « i membri delle tre destre » basteranno colla loro adesione a rappresentare la Francia e le acclamazioni popolari.

« Inoltre questo consenso e queste acclamazioni si potrebbero avere se si volessero. Chi non sa cosa sia la Francia? chiedono il *Monde* e l'*Univers*. In generale si pensa, per esempio, che la Francia abbia un gusto particolare per la bandiera tricolore e che l'esercito stesso non si separerebbe agevolmente da questo nobile compagno delle sue glorie e dei suoi dolori. È un pregiudizio! Al dire del *Monde*, non vi è questione di bandiera per la gente seria. Al dire dell'*Univers*, una questione c'è, ma è come se non ci fosse. Secondo quest'ultimo giornale, il popolo non se ne preoccupa affatto. Tutto quello che esso domanda si è un governo che « gli permetta di guadagnarsi tranquillamente la vita e di allevare la sua famiglia senza pagare troppe imposte. »

« Che il governo abbia una bandiera bianca o tricolore, poco gli cale, e se il popolo avesse una preferenza, questa sarebbe piuttosto per la bandiera bianca.

« Si chiami il re finalmente e si inalberi il vessillo bianco sui pinacoli di Nostra Signora, grida l'*Univers* in un momento di lirismo, e vedrete gli operai ed i campagnuoli tappezzare le loro case, le loro chiese, le loro case comunali e non ci sarà bisogno di alcun sindaco e di alcun sottoprefetto per dir loro che il rosso ed il bleu hanno fatto il lor tempo.

« Quanto all'esercito, esso obbedirà ai suoi capi, e l'*Univers*, con molto tatto e con molto spirito, si ride di coloro che imaginano un generale in isciopero colla sua divisione e col suo corpo d'esercito perchè gli sia stata tolta la sua bandiera tricolore.

« Si vede adunque che le cose procedono a maraviglia, ed in presenza di questi buoni sentimenti del popolo e dell'esercito, garantiti dal *Monde* e dall'*Univers*, si è perfino sorpresi che i membri « delle tre destre » aspettino fino alla seconda quindicina di ottobre per soddisfare la legittima impazienza della Francia. »

In un banchetto dato a Bernay (dipartimento dell'Eure) dalla Società agraria, il duca di Broglie ha pronunziato un discorso in cui ha esortato i coltivatori, « veri soldati dell'ordine pubblico », a saper resistere ai perfidi consigli delle fazioni, che cercano allarmarle sul mantenimento di diritti ormai acquisiti ed indistruttibili.

« Queste chimere ridicole, disse il vicepresidente del Consiglio, questi timori senza fondamento non meritano di arrestare un istante il buon senso pratico e sicuro dei nostri coltivatori normanni.

« Le nostre popolazioni lo sanno, ed aspettano con fiducia, sotto l'egida del leale soldato che ci governa, quelle istituzioni che darà loro la decisione sovrana dell'Assemblea Nazionale. »

Nella Spagna i carlisti, che avevano fondato grandi speranze sulle loro operazioni contro Tolosa, dove tenevano rinchiuso il generale Loma, non hanno potuto condurle a buon fine. Il generale Moriones potè liberare il suo luogotenente. Anche le notizie di Cartagena sono migliori. Le navi ribelli, che erano rientrate in quel porto dopo il loro ritorno da Alicante, non sono, per quanto apparisce, in grado di fare nuove spedizioni al di fuori, essendosi i meccanici ricusati di continuare il loro servizio. Finalmente, a Madrid, il governo spera di potere fra poco disporre di mezzi finanziari considerevoli per continuare con vigore la lotta contro i carlisti e contro gli intransigenti.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(27 settembre).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 0, morti 0.

In cinque comuni complessivamente: casi 6, morti 2.

Provincia di Treviso.

In due comuni complessivamente; casi 2, morti 1.

Provincia di Parma.

Parma, casi 1, morti 0.

Provincia di Brescia.

Acquafredda, casi 1, morti 0.

Provincia di Udine.

In quattro comuni complessivamente: casi 4, morti 1.

Provincia di Padova.

Nessun caso.

Provincia di Genova.

Genova, casi 9, morti 7.

In altri 8 comuni complessivamente: casi 12, morti 1.

Totale dei casi nella provincia: 21, morti 8.

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 9, morti 3.

Torre del Greco, casi 2, morti 2.

Totale dei casi nella provincia: 11, morti 5.

REGIO ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO IN FIRENZE.

Programma di concorso a n° 19 Sussidii (*) per gli alunni di filosofia e lettere.

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere o in filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami speciali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per lo insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Chiuso il concorso per titoli ai posti di perfezionamento, sarà aperto il concorso per esame ai corsi normali.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al primo anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel 2°, 3° e 4° anno del corso, debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del rispettivo anno, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami di passaggio già dati nelle respettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio.

I due posti istituiti dalla provincia di Firenze sono concessi a giovani della provincia stessa, e le domande s'inviano alla segreteria della Deputazione provinciale.

I concorrenti a tutti gli altri posti debbono inviare le loro domande alla segreteria dell'Istituto.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il dì 5 novembre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincerà il dì 8 novembre nell'Istituto Superiore di Firenze (via Ricasoli, n. 50). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi.

Le domande da inviarsi alla segreteria dell'Istituto si ricevono fino a tutto ottobre prossimo.

Firenze, li 30 luglio 1873.

Il Segretario T. FIASCHI.

Visto: *Il Presidente* P. VILLARI.

(*) Quindici di lire 70 mensili, quattro di lire 60.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 27.

Il Ministro dell'Interno è arrivato ad Alicante.

Le navi degli insorti presero posizione per bombardare quella città.

Assicurasi che i comandanti delle squadre estere si interpongono per impedire che il bombardamento venga incominciato prima che spiri il secondo termine stabilito di quattro giorni.

I carlisti fanno preparativi formidabili per intercettare il convoglio che recasi a vettovagliare la città di Berga.

Tangeri, 26.

Assicurasi che Muley Abbas, fratello del Sultano defunto, sia stato proclamato imperatore del Marocco.

Parigi, 27.

È smentita la notizia data dalla *Nuova Roma* che il cardinale Bonnechose abbia avuto dai deputati legittimisti l'incarico di persuadere S. S. ad intervenire personalmente per indurre il conte di Chambord a fare qualche concessione onde facilitare la restaurazione monarchica.

Parigi, 27.

Il *Pays* protesta vivamente contro la lettera del principe Napoleone al direttore dell'*Avenir National*. Dice: « Se voi volete andare coi repubblicani, andatevene soli, poichè noi imperialisti non verremo mai a patti con essi. »

Bruxelles, 27.

La Banca del Belgio ha elevato lo sconto al 5 per cento.

Costantinopoli, 27.

Regna alla Borsa una qualche agitazione, in seguito alle notizie allarmanti dell'America. I consolidati chiusero a 55,26. Tutti i valori sono in ribasso.

Parigi, 27.

A Parigi i morti di colèra ascesero in questa settimana a 88, mentre nella scorsa settimana furono 125.

Si dice che una riunione tenuta ieri dall'estrema sinistra decise di convocare pel 14 ottobre tutti i deputati della sinistra e dell'estrema sinistra, per proporre una dimissione, in massa, qualora si facessero tentavi per proclamare la monarchia.

Vienna, 27.

S. M. il Re d'Italia arrivò alle ore 4 pomeridiane a Jedlersee, stazione presso Vienna, e partì poco dopo, attraversando la città di Vienna, per Cormons.

Non vi fu alcun ricevimento ufficiale, avendo S. M. espresso il desiderio di mantenere l'incognito.

S. M. l'Imperatore di Germania arriverà qui fra il 15 e 17 ottobre.

BORSA DI PARIGI — 27 settembre.

	26	27
Prestito francese 5 0/0	92 10	92 42
Rendita id. 3 0/0	57 20	57 27
Id. id. 5 0/0	91 70	92 —
Id. italiana 5 0/0	62 —	61 80
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 7/16	92 7/16
Ferrovie Lombardo-Venete	390 —	385 —
Banca di Francia	— —	4190 —
Ferrovie Romane	85	82 50
Obbligazioni Romane	167 —	166 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	183	182 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	—	196 25
Cambio sull'Italia	12 3/4	12 3/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	480 —
Azioni id. id.	— —	762 —
Londra, a vista	25 38	25 38 1/2
Aggio dell'oro per mille	3 1/4	3 1/4
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 27 settembre.

	26	27
Mobiliare	223 —	217 25
Lombarde	172 —	170 —
Banca anglo-austriaca	160 50	154 50
Austriache	339 50	333 50
Banca Nazionale	953 —	953 —
Napoleoni d'oro	9 05	9 07
Cambio su Parigi	44 40	44 45
Cambio su Londra	113 40	113 45
Rendita austriaca	73 10	72 60
Id. id. in carta	69 25	69 15
Banca italo-austriaca	41 —	41 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 26 settembre.

	25	26
Austriache	201 3/4	200 1/2
Lombarde	100 5/8	100 1/2
Mobiliare	132 —	130 1/2
Rendita italiana	60 5/8	60 1/2
Banca franco-italiana	—	— —
Rendita turca	49 5/8	49 1/2

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 26 settembre 1873 (ore 11 55).

L'Adriatico è grosso quasi dappertutto e tempestoso presso il Gargano. Il Mediterraneo è qua e là agitato. Grosso a Portotorres; cielo nuvoloso o coperto lungo le coste adriatiche e in Sicilia. Pioggia a Napoli nel suo golfo, sereno altrove. Leggero aumento di pressione e venti forti e fortissimi di nord e nord-est in tutta l'Italia. Ieri e stanotte pioggie sul basso Adriatico ed in Sicilia. Soffieranno sempre con molta forza i venti delle regioni settentrionali. Il mare sarà cattivo lungo le coste adriatiche ed in vari punti delle insulari.

Firenze, 27 settembre 1873 (ore 13 45).

Dominano sempre venti forti di nord. L'Adriatico è dappertutto molto agitato. Il Mediterraneo lo è soltanto in alcuni luoghi. Tramontano fortissimo a Genova. Le pressioni sono aumentate fino a 5 mm. sul basso Adriatico e sul golfo di Taranto, sono quasi stazionarie altrove. Il cielo è nuvoloso o coperto soltanto sul versante orientale della Penisola ed in Sicilia. Pioggia presso il Gargano; ieri e iersera mare cattivo in molti luoghi; tempesta per tre ore lungo le coste da Brindisi al capo Leuca. Probabile ancora qualche colpo di vento e cielo nuvoloso o coperto in molte stazioni.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 27 settembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 6	763 9	763 4	764 4	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO
Termometro esterno (centigrado)	18 0	21 6	21 0	15 9	Massimo = 21 9 C. = 17 5 R.
Umidità relativa	61	33	45	64	Minimo = 11 8 C. = 9 0 R.
Umidità assoluta	6 81	6 26	6 42	8 02	Alle ore 11 pom. qualche lampo all'orizzonte.
Anemoscopio	N. 5	O 8	O. 4	N. 3	Magneti — Largo il verticale, stretto il declinometro, nel bifilare esagerato il massimo.
Stato del cielo	10. belliss.	10. bello	6. pochi cirri	10. belliss.	

ELENCO N. 227 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Bruni Roberto	20 novembre 1844 — Perugia	vegliante della cessata polizia pontificia	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	15 aprile 1872	129 »	1 febbraio 1872	a vita.
2	Saccorotti Domenico	2 agosto 1839 — Sinigaglia	già gendarme a piedi della disciolta gendarmeria pontificia	Reg. pont. 22 ottobre 1816 e dispaccio della Segreteria di Stato 5 febbraio 1839	id.	103 74	20 ottobre 1870	id.
3	Petriconi Giacomo	25 luglio 1809 — Porto d'Anzio	sergente del battaglione sedentario del disciolto esercito pontificio	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	417 92	9 id.	id.
4	Zani Leopoldo	13 maggio 1840 — San Mauro	vicecaporale nella truppa di finanza pontificia	Reg. pont. 24 ottobre 1827	id.	116 10	1 novemb. 1870	id.
5	Bacchi Giuseppe	— 1818 — San Felice (Velletri)	cannoniere di 1ª cl. nella disciolta artiglieria pont.	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	268 27	12 dicemb. 1870	id.
6	Pecchioli Giuseppe	8 marzo 1795 — Prato	sottocapo operaio nelle manifatture dei tabacchi	Reg. Toscano 22 nov. 1849	id.	420 »	1 marzo 1872	id.
7	Franchini Oreste	9 gennaio 1827 — Lucca	maresciallo d'alloggio nei carabinieri Reali	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	1160 »	id.	id.
8	Siliprandi Francesco	23 ottobre 1816 — Montanara	capitano nello stato maggiore delle piazze in aspett.	3 luglio 1871	id.	1723 25	id.	id.
9	Aschieri Annibale	7 febbraio 1831 — Ferrero	luogotenente id.	id.	id.	880 »	1 aprile 1872	id.
10	Razetti Filippo	14 aprile 1830 — Truffarello	luogotenente nella 9ª compagnia infermieri	id.	16 id.	900 »	id.	id.
11	Vannucchi Giovanni Battista	14 aprile 1835 — Pietrasanta	sottotenente nel 36° regg. fanteria	id.	15 id.	700 »	id.	id.
12	Cavalli Leonardo	4 marzo 1834 — Busseto	luogotenente nel 42° id.	id.	id.	615 »	id.	id.
13	Banzola Massimiliano	10 marzo 1827 — Sala Baganza	capitano nel 6° regg. fanteria	id.	16 id.	1216 61	1 marzo 1872	id.
14	Scarella Giuseppe	5 dicembre 1835 — Padova	sottotenente di fanteria in aspettativa	id.	id.	640 »	1 aprile 1872	id.
15	Faenzi Giuseppe	26 settembre 1830 — Faenza	id.	id.	id.	580 »	1 dicemb. 1871	id.
16	Filippi Emilio	22 settembre 1833 — Pisa	sottotenente nel 61° regg. fanteria	id.	id.	620 »	16 ottobre 1871	id.
17	Federici Luigi	27 aprile 1832 — Civitavecchia	sottotenente di fanteria	id.	id.	460 »	id.	id.
18	Crispo cav. Antonio Giusto	26 febbraio 1825 — Parma	colonnello comandante il 36° regg. fanteria	id.	id.	4513 14	16 novemb. 1871	id.
19	Rossi Luigi	29 gennaio 1826 — Genova	capitano nella comp. del treno del 9° regg. artiglieria	id.	id.	1808 24	1 marzo 1872	id.
20	Cattaneo cav. Mariano Alessandro	3 luglio 1820 — S. Martino di Sesa	maggiore nel 56° regg. fanteria	id.	id.	2683 24	1 dicemb. 1871	id.
21	Corti Giovanni Battista	3 aprile 1833 — Firenze	sottotenente nel 57° regg. fanteria	id.	id.	820 »	1 aprile 1872	id.
22	Albora Carlo Filippo	28 ottobre 1836 — Torino	sottotenente nello stato magg. delle piazze in aspett.	id.	id.	720 »	id.	id.
23	Maggiora o Maggiore Pietro Giuseppe	28 agosto 1833 — Pianezza	luogotenente nel 14° cavalleria	id.	id.	810 »	1 dicemb. 1871	id.
24	Pepoli barone di Rabici Pietro	24 dicembre 1828 — Trapani	capitano nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1659 92	1 novemb. 1871	id.
25	Minghelli Giovanni	10 gennaio 1839 — Ravenna	sottotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	540 »	1 marzo 1872	id.
26	Manzini Pietro	16 aprile 1836 — Calponecchio	sottotenente nello stato magg. delle piazze in aspett.	id.	id.	560 »	id.	id.
27	Spaltini Giovanni Battista	18 giugno 1835 — Chiavenna	sottotenente nel 4° regg. bersaglieri	id.	id.	660 »	id.	id.
28	Moscato Achille	7 giugno 1831 — Napoli	luogotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa	id.	id.	1035 »	1 aprile 1872	id.
29	Fattori cav. Vincenzo	11 aprile 1812 — Cavezzo	maggiore di fanteria addetto al 46° distretto militare	id.	id.	2906 57	1 dicemb. 1871	id.
30	Scipiotti Ildebrando	16 novembre 1823 — Mantova	sottotenente nel 43° regg. fanteria	id.	id.	540 »	1 marzo 1872	id.
31	Massini don Antonio	15 sett. 1812 — Monte S. Savino	professore di 1ª classe negl'istituti militari in aspett.	id.	id.	1125 »	16 novemb. 1871	id.
32	Olivo don Luigi	15 agosto 1815 — Belluno	cappellano militare in aspettativa	id.	id.	1786 58	1 settemb. 1871	id.
33	Bravi Augusto	10 giugno 1815 — Roma	caporale nei veterani d'Asti	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	465 »	11 dicemb. 1871	id.
34	Maglienti don Antonino	22 febb. 1812 — S. Giovanni di Camerata	già cappellano militare	3 luglio 1871	id.	1836 57	1 settemb. 1871	id.
35	Brizzi Gaetano	30 agosto 1813 — Napoli	guardiano di 1ª classe nel Bagno penale di Gaeta	14 aprile 1864	id.	520 »	1 agosto 1871	id.
36	Perotti Carlo Alberto	14 novembre 1828 — Paesano	luogotenente nel corpo moschettieri	3 luglio 1871	id.	815 »	1 marzo 1872	id.
37	Malagrida Albano	10 dicembre 1816 — Fermo	sottotenente nello stato magg. delle piazze in aspett.	id.	id.	1020 »	id.	id.
38	Galli Raffaele	24 ottobre 1845 — Erba	carabiniere nel corpo Reali carabinieri	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	860 »	19 gennaio 1872	id.
39	Türkheim bar.ª Giuseppa	19 aprile 1826 — Vienna	vedova di Gioppi cav. Giovanni professore ordinario di oculistica nella Università di Padova	Direttive austriache	id.	864 19	7 id.	durante vedovanza.
40	De Rosa Giuseppe	6 aprile 1828 — Siracusa	furiere del distretto militare di Napoli	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	510 »	7 febbraio 1872	a vita.
41	Ferrari Vincenzo e per esso ai suoi eredi legittimi	28 settembre 1804 — Roma	già primo portiere della cessata amministrazione dei sali e tabacchi romana	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	17 id.	520 83	15 marzo 1871	sino al 13 giugno 1871.
42	Ghedini Ferdinando	20 maggio 1818 — Vedano	già inserviente del liceo Parini di Milano	Direttive austriache	id.	259 26	1 novemb. 1871	a vita.
43	Vatson Sara	13 febb. 1809 — Xalesworth, Cantone di Suffolk in Inghilterra	vedova di Cornisch Giacomo già maestro di stalla e capo della razza dei cavalli nella casa ducale di Parma in pensione	Sovrano decreto Parmense 12 dicembre 1826	id.	325 80	17 gennaio 1872	durante vedovanza.
44	Ferrari Francesca	14 ottobre 1817 — Parma	ved. di Prella Pasquale già sergente degli alabardieri ducali, trasferito alla classe di pensionario civile	Sovr. dec. Parmense 2 luglio 1822	id.	120 »	6 id.	id.
45	Gurlino Ferdinando	9 marzo 1841 — Torino	capitano nel 14° regg. fanteria	3 luglio 1871	id.	921 62	1 marzo 1872	a vita.
46	Del Beccaro Tommaso	5 febbraio 1825 — Pisa	professore titolare per le matematiche negli istituti militari	id.	id.	1111 71	16 novemb. 1871	id.
47	Smoltz Emilia	30 aprile 1827 — Mantova	ved. di Aldrighi Odoardo segretario alla R. procura presso il tribunale civ. e correz. di Mantova	Direttive austriache	id.	518 52	5 gennaio 1872	durante vedovanza.
48	Del Tufo cav. Raffaele	17 gennaio 1834 — Napoli	sottotenente di fanteria in aspettativa	3 luglio 1871	id.	820 »	1 aprile 1872	a vita.
49	Manzi Gaetano	26 dicembre 1833 — Pavia	luogotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa	id.	id.	765 »	id.	id.
50	Ostellino Domenico	11 febb. 1823 — Casanova (Torino)	sottotenente id.	id.	id.	900 »	id.	id.
51	Zanchi Luigi	20 giugno 1819 — Bergamo	già primo segretario nell'amministrazione delle imposte dirette e catasto in disponibilità	14 aprile 1864	id.	2093 »	1 gennaio 1872	id.
52	Ferrero Pietro Angelo	27 agosto 1829 — Conzano	maresciallo d'alloggio nei carabinieri Reali	11 luglio 1852, 26 marzo 1871	id.	689 60	19 id.	id.
53	Patrito Michele	26 dicembre 1834 — Sommariva del Bosco	luogotenente nell'arma di fanteria	25 maggio 1852	id.	562 50	30 dicemb. 1871	da durare per soli anni nove.
54	Duse Alessandro	8 luglio 1837 — Chioggia	luogotenente nell'arma di artiglieria	id.	id.	562 50	4 gennaio 1872	da durare per soli anni cinque.
55	Mazzocchi Giovanni	6 maggio 1844 — Ascoli Piceno	sottotenente di cavalleria	id.	id.	500 »	23 aprile 1871	per soli anni quattro.
56	Priotto Baldassarre	3 luglio 1817 — Barge	guardarme nello stato maggiore delle piazze collocato a riposo col grado di sottotenente	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	964 »	16 gennaio 1872	a vita.
57	La Via Francesco	6 marzo 1844 — Gaeta	sottotenente nel 15° regg. fanteria	25 maggio 1852	id.	500 »	8 ottobre 1871	da durare per soli anni cinque.
58	Pepe Pasquale	25 marzo 1826 — Napoli	sottotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	1060 »	16 gennaio 1872	a vita.
59	Moratti Luigi	1 febbraio 1817 — Castiglione	già scrittore dell'ufficio delle ipoteche di Castiglione delle Stiviere in disponibilità	Direttive austriache	id.	259 26	1 id.	id.
60	Consolazio Vincenzo o Domenico Angelo	8 aprile 1810 — Santa Paolina	messaggiere telegrafico di 2ª classe in disponibilità	14 aprile 1864	id.	640 »	1 marzo 1872	id.
61	Folh Giacomo	4 marzo 1826 — San Pancrazio Parmense	scrivano di 2ª classe nelle gabelle	id.	id.	910 »	1 gennaio 1872	id.
62	Galli Francesco	9 maggio 1835 — Somma Lombardo	sottotenente nel 17° regg. fanteria	3 luglio 1871	id.	520 »	1 marzo 1872	id.
63	Nada Carlo	15 novembre 1839 — San Damiano (Asti)	capitano nel 19° id.	id.	id.	1089 95	1 aprile 1872	id.
64	Brazzi Luigi	23 febbraio 1822 — Ravenna	luogotenente nell'arma di fanteria	id.	id.	975 »	id	id.
65	Martini di Castelnuovo contessa Teresa	16 ottobre 1808 — Mentone	ved. del cav. Camillo Maria Lunel di Cortemiglia, colonnello in ritiro	27 giugno 1850	id.	758 75	5 agosto 1871	durante vedovanza.
66	Coticelli Celestino	7 gennaio 1818 — Sessa	già segretario di 3ª classe nell'amministrazione del tesoro in disponibilità	14 aprile 1864	id.	741 »	1 novemb. 1871	a vita.
67	Aluberio Salvatore	1 settembre 1833 — Napoli	capo guardiano carcerario di 3ª classe	id.	id.	1200 »	—	per una sola volta.
68	Mora Rosalia Id. Francesca Paola Id. Maria Teresa e per essa ai suoi legittimi eredi	6 gennaio 1840 — Palermo 5 ottobre 1844 — Id. 25 gennaio 1838 — Id.	orfane di Diego già sottosegretario di pubblica sicurezza in riposo e della predefunta Bassone Teresa	R. decreto 25 giugno 1823	16 id.	299 62	30 ottobre 1871	durante lo stato nubile, e maritandosi avranno diritto ad un'annata della rispettiva quota di pensione.
69	Della Rocca Carolina Concetta Geltrude Id. Maria Giovanna	4 febbraio 1811 — Napoli 25 aprile 1817 — Napoli	orfane di Ferdinando già colonnello e di Candal Anna, pensionata	Dec. Borb. 3 maggio 1816	id.	403 75 403 75	4 novemb. 1871	durante lo stato nubile, e maritandosi sarà loro pagata un'annata della rispettiva quota di pensione.
70	Vocaturo Maria Filomena	12 maggio 1837 — Isernia	orfana di Giambattista già cancelliere di polizia in riposo, e della predefunta Vitto Maria Giuseppa	id.	18 id.	170 »	26 dicemb. 1871	durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.
71	Piraccini Eugenio	10 febbraio 1826 — Cesena	furiere maggiore nei veterani d'Asti	27 giugno 1850, 7 febb. 1865	id.	560 »	1 marzo 1872	a vita.
72	Bonomi cav. Pompeo Dionigi	14 dicembre 1822 — Lodi	maggiore nel 65° regg. fanteria	id.	id.	2850 »	16 febbraio 1872	id.
73	Mariettaz cav. Giuseppe	4 dicembre 1816 — Thinon	maggiore nell'arma di fanteria collocato a riposo col grado di luogotenente colonnello	id.	id.	3060 »	16 gennaio 1872	id.
74	Cardamone Catterina	11 ottobre 1809 — Napoli	ved. di Califani Giovanni già impiegato al riposo	14 aprile 1864, N. 1731	id.	272 »	19 id.	durante vedovanza.
75	Mori cav. Eugenio	21 febbraio 1818 — Pisa	maggiore nella Casa R. invalidi e comp. vet. d'Asti col grado di luogotenente colonnello	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	2640 »	1 febbraio 1872	a vita.
76	Manghi Pietro	21 genn. 1821 — Vighetto (Parma)	appuntato nei Reali carabinieri	id.	id.	415 »	7 marzo 1872	id.
77	Marchione 1° Annibale	8 gennaio 1827 — Civita Campomarano	brigadiere nei carabinieri Reali	id.	id.	605 »	20 febbraio 1872	id.
78	Scoverti Giuseppe	15 settembre 1824 — Barletta	appuntato nel corpo Reali carabinieri	id.	id.	445 »	23 id.	id.
79	Dogliero Antonio	6 gennaio 1826 — Cisterna	brigadiere nei carabinieri Reali	id.	id.	605 »	17 id.	id.
80	Tomà Vincenzo	17 dicembre 1826 — Beverino	id.	id.	id.	605 »	18 gennaio 1872	id.
81	Mirone Maria	25 maggio 1820 — Napoli	ved. di Cannoniere Michele furiere maggiore nei veterani, pensionato	id.	id.	206 »	28 ottobre 1871	durante vedovanza.
82	Zorzi nobile Jacopo	7 dicembre 1823 — Venezia	capitano di fanteria collocato a riposo col grado di maggiore	id.	id.	2250 »	1 aprile 1872	a vita.
84	Nanni Francesco	24 giugno 1833 — Nuoro	capitano nel 54° regg. fanteria	3 luglio 1871	id.	1146 61	id.	id.
85	Facchinetti Giuseppe	7 dicembre 1834 — Brescia	luogotenente nel 6° regg. fanteria	id.	id.	835 »	id.	id.
86	Carta Antonio	25 febbraio 1834 — Cuglieri	sottotenente nel 74° fanteria	id.	id.	660 »	1 marzo 1872	id.
87	Nason Francesco	17 settembre 1822 — Strà	sottotenente nel 18° regg. fanteria	id.	id.	980 »	1 novemb. 1871	id.
88	Vassetta Nicola	5 dicembre 1828 — Vasto	sottotenente nel 52° id.	id.	id.	920 »	1 aprile 1872	id.
89	Raimondi Raimondo	21 gennaio 1815 — Reggio Emilia	capitano nello stato maggiore delle piazze in aspettativa	id.	id.	1814 91	1 marzo 1872	id.
90	Cassano Emilio	22 settembre 1834 — Fabiano	luogotenente nel regg. Cavalleggieri di Alessandria	id.	id.	585 »	16 ottobre 1871	id.
91	Mirto cav. Andrea	29 novembre 1826 — Sarzana	capitano nello stato maggiore delle piazze in aspettativa	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	1954 91	16 gennaio 1872	id.
92	Rebba Federico	18 settembre 1823 — Bergamo	capitano nel 56° regg. fanteria	3 luglio 1871	20 id.	1659 92	16 ottobre 1871	id.
93	Campagna Pasquale	11 agosto 1824 — Girgenti	luogotenente di fanteria	id.	id.	545 »	id.	id.
94	Duranti Antonio	28 gennaio 1828 — Montegabbione	sottotenente di fanteria	id.	id.	380 »	1 id.	id.
95	Martinez Francesca	20 febbraio 1826 — Napoli	ved. di Antonio Papalia gendarme nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	273 33	30 dicembre 1871	durante vedovanza.
96	Gueneau dott. Francesco	5 gennaio 1812 — Roma	già direttore dell'Ospizio di Maternità e delle scuole di ostetrica in Parma	14 aprile 1864	id.	1267 »	1 id.	a vita.
97	Amendola Carolina	25 maggio 1809 — Padova	ved. di Palumbo Antonio già retroammiraglio in riposo	Dec. Napolet. 3 maggio 1816	id.	1147 50	19 novemb. 1871	durante vedovanza.
98	Comite Mascabruno Sofia Id. Teresa	20 gennaio 1860 — Napoli 23 settembre 1862 — Id.	orfane di Luigi 1° tenente pensionato e di Bisesti Maria Rosa, premorta al marito	id.	id.	102 » 102 »	14 id. 1870	durante lo stato nubile e maritandosi ciascuna di loro avrà diritto ad un'annata della rispettiva rata di pensione.
99	Frescia cav. dott. Francesco	4 novembre 1808 — Dronne	cappellano militare	3 luglio 1871	id.	1800 »	1 febbraio 1872	a vita.
100	Marzano Mª Adelaide	6 luglio 1821 — Gallipoli	ved. di Baldari Giuseppe brigadiere doganale	Dec. Napolet. 3 maggio 1816	id.	76 50	2 id.	durante vedovanza.
101	Montagna Vincenzo	11 settembre 1809 — Napoli	sottocapo squadra della cessata polizia borbonica	Decr. Borb. 3 maggio 1816	id.	170 »	1 gennaio 1872	a vita.
102	Tiguino Maria Antonia	13 novembre 1807 — Palermo	ved. di Billi Gaspare tenente colonnello in ritiro	id.	id.	595 »	4 dicemb. 1871	durante vedovanza.
103	Sanna Salvatore	3 febbraio 1834 — Ossi	già luogotenente nel 17° regg. fanteria	3 luglio 1871	id.	1045 »	1 marzo 1872	a vita.
104	Zingarelli Maria Luisa	14 ottobre 1821 — Avellino	ved. di Santoro Ferdinando già capitano in riposo	Decr. Borb. 3 maggio 1816	id.	340 »	19 gennaio 1872	durante vedovanza.
105	Formentini Maria	18 gennaio 1812 — S. Secondo	ved. di Bertoli Giuseppe sottotenente riposato nel grado di luogotenente	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	393 33	2 dicemb. 1871	id.
106	Honori Lorenzo	29 aprile 1816 — Pesaro	già segretario generale della soppressa delegazione di Civitavecchia	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	1161 »	1 luglio 1871	a vita.
107	Tarnavasio Stefano Francesco	26 aprile 1806 — Bra	professore titolare di filosofia nel Liceo di Vercelli	14 aprile 1864	id.	1888 »	1 ottobre 1871	id.
108	Scalesse Elisabetta	15 febbraio 1827 — Napoli	orfana di Camillo già segret. generale, e di Grande Marianna, pensionata	Dec. Napolet. 3 maggio 1816	id.	850 »	17 gennaio 1872	durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.

(Continua)

CONVITTO CANDELLERO

TORINO — Via Saluzzo, num. 33

ANNO XXIX.

Col 5 novembre si rincomincia la preparazione per l'ammessione agl'Istituti Militari. 5152

(2ª *pubblicazione*)

DECRETO

del tribunale civile e correzionale di Aquila, prima sezione, per vincolo di rendita pubblica derivata dalla successione del fu Achille Ranieri.

Il tribunale, udito il Pubblico Ministero, dichiara che al defunto Achille Ranieri fu Ovidio Ranieri di Aquila, morto intestato al 1° gennaio 1867, sono succeduti:

1° Per un terzo la di lui madre Fortunata Campanella;

2° Per i rimanenti due terzi, a porzioni eguali, i suoi fratelli e sorelle Raffaele, Vincenzo, Carolina, Malvina ed Angela Ranieri fu Ovidio, domiciliati in Aquila, maggiori di età.

Autorizza perciò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione o tramutamento della rendita iscritta coi due certificati, il primo n. 19645, 5 per 0[0], per la rendita di lire 60, col godimento dal 1° luglio 1862, rilasciato in Napoli il 6 agosto 1862; ed il secondo col numero 94028, al 5 per 0[0], della rendita di lire 5, col godimento dal 1° gennaio 1864, rilasciato in Napoli il 2 giugno 1864, per la sesta parte che vi rappresenta il defunto Achille Ranieri, a favore dei sopraindicati di lui eredi legittimi, e nelle porzioni suddette, per poterne liberamente disporre insieme alle altre di loro quote.

Fatto e deliberato nella camera del consiglio dai componenti il suddetto tribunale addì 11 agosto 1873.

Il presidente FRATELLINI.

5005 Il canc. EUSANIO CASTRATI.

Bando per vendita giudiziale

a primo ribasso.

Ad istanza dei signori Carlo e Sebastiano Riganti, rappresentati dal sottoscritto procuratore,

In virtù di sentenza della prima sezione del tribunale civile di Roma del 27 luglio 1872, notificata li 25 agosto, e trascritta li 7 decembre detto anno, non che dell'altra sentenza del 19 giugno 1873 con cui fu ordinato rinnovarsi il bando per l'udienza del 2 settembre, e finalmente dell'ordinanza presidenziale del 10 corrente, colla quale fu destinata l'udienza dell'8 novembre prossimo pel reincanto, in detta udienza avrà luogo la vendita giudiziale all'incanto dei seguenti fondi siti in Castelnuovo di Porto, sul prezzo di stima diminuito di un decimo.

Immobili da vendersi.

1° Casa sita in Castelnuovo di Porto, in contrada le Fornaci, con due stalle sottoposte, per lire 1446 83.

2° Casa in contrada il Mattonato, con basso ivi ad uso di abitazione, per lire 4460 16.

3° Due bassi in Castelnuovo di Porto, in contrada Camerino, per lire 1234; e due case con suo orto in contrada il Borgo, per lire 6759.

4° Fondo in vocabolo Valcerasa, coltivato a vigna, per lire 1497 70.

5° Due fondi seminativi diruti parini, in vocabolo Valcerasa, per lire 2002 06.

6° Fondo posto come sopra, vocabolo Valcerasa, seminativo, olivato, per lire 1321 50.

7° Fondo in vocabolo Chiarano, vignato, per lire 2102 36.

8° Fondo sito nel territorio di Riano, in vocabolo Valselciosa, seminativo, olivato, per lire 2863 63.

9° Fondo sito nel territorio come sopra, vocabolo Monte Fiore e Fratta Borgogna, per lire 1202 60.

10° Fondo sito in Castelnuovo di Porto, vocabolo il Ponte, olivato, ortivo, per lire 647 20.

Le condizioni della vendita sono quelle dalla legge prescritte e ciascuno potrà leggerle nel bando esibito nelle cancellerie del tribunale di Roma e della pretura di Castelnuovo di Porto.

Si avvertono i creditori iscritti di depositare le loro domande di collocazione coi documenti, ecc., nel termine di giorni trenta, dirette al sig. Alessandro Smilari delegato per la relativa istruzione.

Roma, li 23 settembre 1873.

S. CAPOLONGO vicecancelliere.

5232 FRANCESCO ANTONICOLI proc.

1ª Pubblicazione per successione.

Il tribunale civile di Palermo, sezione promiscua, udita in camera di consiglio la relazione del soprascritto ricorso, e degli atti a corredo fatto dal signor giudice commesso;

Presa lettura delle conclusioni del Pubblico Ministero emanate sullo stesso ricorso, e ritenute le sue osservazioni,

Dichiara i signori Salvatore e Paolo Damiani unici figli ed eredi del fu Felice Damiani;

Conseguentemente omologa in tutte le sue parti l'atto di divisione del dì 8 agosto 1873 stipulato presso Francesco Di Chiara Manno notaro in Palermo, e dispone che gli infrascritti certificati al numero di cinque in atto iscritti, cioè:

1° Certificato di annua rendita di lire trenta, di n. 2596, a favore di Damiani Felice di Salvatore, vincolato per sole lire venticinque a favore del Banco di Sicilia;

2° Altro di annue lire cinquanta, intestato come sopra, di n. 1776;

3° Altro di lire ottantacinque, intestato come sopra, di n. 632, vincolato a favore del Banco di Sicilia;

4° Altro di annue lire cinque, intestato come sopra, di n. 6530;

Ed altro di annue lire duecento, intestato come sopra, di n. 33103, vincolato a favore della signora Antonia Damiani e Lo Cascio, siano dal direttore del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, o da chiunque spetti, trasferiti ed intestati come appresso, cioè i quattro certificati di num. 2596, 632, 1776 e 6530, in complesso della cifra di annue lire centosettanta, a favore del signor Damiani Salvatore del fu Felice; e il quinto certificato di lire duecento annue di n. 33103 a favore del signor Damiani Paolo fu Felice.

Destina l'agente di cambio sig. Crispo.

Palermo, 26 agosto 1873. 5182

ORDINANZA. 5183

(1ª *pubblicazione*)

« Il tribunale civile di Napoli ordina » che la Direzione del Debito Pubblico » del Regno d'Italia tramuti in cartelle » al portatore i tre certificati di annua » rendita nominativa, l'uno di lire centottantacinque, in favore di Pugliese » Leonilda di Gaetano, nubile, sotto il » numero 162896, il secondo di annue » lire centoquaranta, in favore di Pugliese Gaetano del fu Gabriele, sotto » il numero 142751, ed il terzo di lire » cinque, in testa dello stesso Pugliese » Gaetano fu Gabriele, sotto il numero » di certificato 77826, e ne rilasci le » corrispondenti cartelle, per lire sessanta a Giuseppe Avitabile quale » coniuge superstite di Leonilda Pugliese, e per lire centotrentacinque a » ciascuna delle germane Amelia e Diana » Pugliese, quali eredi della sorella Leonilda e del genitore Gaetano. »

Così deliberato a 12 settembre 1873.

Firmato Nicola Palumbo, giudice funzionante da presidente.

Il notaio di Napoli
Cav. VINCENZO Mª PICARONE.

AVVISO. 5252

Il sottoscritto deduce a pubblica notizia e per ogni effetto di ragione che in forza di contratto firmato il 31 luglio 1868 egli è addivenuto proprietario dell'archivio musicale di spettanza della buona memoria maestro prof. Giovanni Aldega.

Roma, li 28 settembre 1873.

PACIFICO MASCHINI prof. di musica.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 16 ottobre prossimo, alle ore dieci antimerid., avrà luogo in quest'uffìcio, via San Gallo, n. 22, piano 2°, già Ministero della Guerra, avanti il signor intendente militare della Divisione, un pubblico incanto mediante partiti segreti per la provvista di tele per servizio d'ospedali militari, come dallo specchio che fa seguito:

Tela da provvedersi	Quantità in metri	Numero dei lotti	Quantità in metri per ogni lotto	Prezzo di ogni metro	Importo di ogni lotto	Cauzione per ogni lotto	MAGAZZINO principale in cui deve effettuarsi la provvista	TERMINI PER LA CONSEGNA
Tela a mezza imbiancatura per lenzuola da letti d'ospedale .	18,000	3	6,000	1 »	6,000	600	FIRENZE	La provvista dovrà essere eseguita nel termine di un mese a partire dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto.
Tela liscivata in 9 p 100 per asciugatoi	2,000	1	2,000	» 95	1,900	190		

NB. Scaduti i fatali, il deliberatario dovrà nei 8 giorni successivi presentarsi per la stipulazione del contratto, giusta è detto nel § 9 dei capit. gen. d'onere.

I campioni delle tele da provvedersi sono visibili presso quest'uffizio d'Intendenza militare e presso quelli di Torino e di Napoli: nei quali uffizi sono altresì visibili i capitoli generali e parziali d'appalto sotto l'osservanza dei quali devono aver luogo le provviste e che faranno poi parte integrante dei contratti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte in carta con bollo di lire una sotto pena di nullità: potranno essere cumulative per diversi od anche per tutti i lotti.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie dello Stato della somma come sopra stabilita a cauzione in ragione dei lotti pei quali presentano offerta, e tali cauzioni dovranno essere depositate in moneta corrente od in titoli del Debito Pubblico dello Stato secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento dei lotti avrà effetto a favore dei migliori offerenti tra coloro che avranno presentate offerte di ribasso di un tanto per cento superiore, o pari almeno, al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno essere inviate offerte a mezzo di tutti gli uffizi d'Intendenza militare del Regno, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Intendenza prima dell'apertura dell'asta.

La tassa di registro, nonchè le spese tutte ed i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno a carico dei deliberatari, secondo che prescrive il vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Firenze, 25 settembre 1873.

Per detta militare Intendenza
Il Sottocommissario di Guerra: TOMEI.

5253

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di costruzione di una banca a tergo dell'arginatura destra del Po a rinforzo del froldo Fossasamba, per la lunghezza di metri 2,290 80.

Avviso.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 2 ottobre prossimo venturo si procederà in quest'uffizio all'appalto dell'impresa summenzionata in base al piano di esecuzione del dì 12 settembre 1873, stato compilato dall'Uffizio Tecnico governativo di questa provincia, ed approvato dal Ministero dei lavori pubblici e visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'uffizio.

Avvertenze.

L'impresa ascende alla somma di L. 95,151 78, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 100 da quello della consegna.

L'incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo da lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n° 5852, nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'asta.

Gli aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere del Genio civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità, di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 3000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni cinque, attesa l'urgenza, e scadrà al mezzodì del giorno 7 ottobre predetto.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 26 settembre 1873.

Per detto Ufficio
Il Segretario: A. CURTI.

5256

REGNO D'ITALIA

Provincia di Roma - Circondario di Roma

COMUNE DI GROTTAFERRATA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto del piano d'esecuzione per la sistemazione del Corso Vittorio Emanuele e Piazza Cavour, e costruzione d'una fontana, in conformità delle due perizie redatte dall'ingegnere signor Agostino Mercandetti, debitamente approvate dal Consiglio comunale, ed omologate dalla Deputazione Provinciale, ascendente la prima a lire 42983 71, e la seconda a lire 8292 34, in base ai due capitolati parziali e quello generale per i lavori pubblici.

Davanti l'illustrissimo signor Sindaco, assistito da un assessore e segretario comunale, avrà luogo il giorno 15 ottobre p. v., alle ore 10 ant., nella residenza comunale, il primo esperimento d'asta per l'appalto del piano d'esecuzione del Corso Vittorio Emanuele e Piazza Cavour, e costruzione di una fontana.

L'asta si terrà colle formalità dell'estinzione di candela vergine, osservate tutte le prescrizioni fatte dal regolamento sulla contabilità dello Stato in data 4 settembre 1870, n° 5852.

L'incanto si aprirà per la cifra complessiva dei detti due lavori in L. 51,276 05, e sotto l'osservanza delle perizie e relativi capitolati parziali che trovansi depositati in questa segreteria comunale ed ostensibili a chiunque dalle 8 ant. alle 4 pom. d'ogni giorno.

Le offerte in ribasso non potranno essere minori del mezzo per cento, ovvero di centesimi 50 per ogni cento lire.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno presentare un certificato d'idoneità ai lavori, rilasciato dall'Ufficio del Genio civile governativo in data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto, e ciò quantunque i medesimi debbano eseguirsi sotto la direzione e sorveglianza dell'ingegnere e della Giunta municipale.

Dovranno altresì dare una cauzione provvisoria di lire 1500 in biglietti di banca o cartelle del Debito Pubblico al portatore, la quale sarà restituita dopo l'incanto a coloro che non rimarranno deliberatari, ed all'aggiudicatario diffinitivo dopo la stipulazione del contratto, prelevate tutte le spese d'asta, di registro, di carta bollata e le altre occorrenti, le quali saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

L'aggiudicatario diffinitivo rimarrà obbligato per il fatto stesso dell'atto d'aggiudicazione, mentre l'Amministrazione comunale rimane obbligata dal momento che il medesimo all'atto della stipulazione del contratto comprovi di avere eseguito il deposito presso la Cassa comunale di un decimo dell'ammontare della somma per la quale l'appalto le venne aggiudicato, e questo a titolo di cauzione diffinitiva, rappresentato in titolo di rendita pubblica italiana al corso di Borsa che si sarà verificato nel giorno antecedente alla stipulazione del contratto.

I lavori dovranno essere ultimati in otto mesi lavorativi, decorribili dal giorno della consegna.

L'importo generale dei lavori regolarmente liquidati saranno pagati dall'Amministrazione comunale nei modi e termini specificati nell'articolo del capitolato parziale. Il tempo utile per presentare il ribasso del ventesimo è fissato fino alle ore undici antimeridiane del giorno 30 ottobre p. v.

Dalla residenza municipale di Grottaferrata, li 26 settembre 1873.

Per il Sindaco: FEDERICO BRUNELLI assessore.

5224 IL SEGRETARIO COMUNALE.

P. N. 54491.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Praticatosi quest'oggi l'esperimento in primo grado d'asta per l'appalto dei lavori di rinnovazione e sistemazione del piano stradale della via del Babuino con costruzione delle fogne necessarie, e dei marciapiedi rilevati lungo la medesima, non che di rinnovazione del selciato con marciapiedi in piano sul vicolo de' Greci, si è ottenuto il ribasso di centesimi 50 per ogni cento lire sulla prevista somma di L. 100,100 11.

Ora si rende noto al pubblico che il tempo utile per esibire, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito al mezzodì del giorno 4 ottobre p. f., fermo restando le condizioni contenute nella notificazione dei 16 corrente, n. 49391.

Dal Campidoglio, li 25 settembre 1873.

5226 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 7 *al* 13 *settembre* 1873 5013

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI Lire	RITIRI Lire
Risparmi	504	546	96,758 48	153,587 95
Depositi diversi	28	48	91,233 04	139,067 81
Casse affiliate (di 1ª cl. in conto corr.	»	»	850 »	40,000 »
Casse affiliate (di 2ª cl. idem	»	»	16,200 »	1,000 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze. .	»	»	»	»
Somma . . .	. . . . . .	. . . .	205,041 52	333,655 76

REGIA INTENDENZA DI FINANZA
DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Piacenza, al n° 41, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Piacenza, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di. . . . . L. 4878 20
Id. sale di . . . . 495 »

E quindi in complesso di L. 5373 20

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 456, (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 24 ottobre 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese di pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

5136 L'INTENDENTE.

MUNICIPIO DI VILLA SANTA LUCIA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel mattino del 12 ottobre, alle ore 9 ant., nella segreteria comunale di Villa Santa Lucia, ed innanzi al sindaco, avrà luogo l'incanto colla estinzione della candela vergine, per l'appalto a ribasso della costruzione della strada obbligatoria, che dal comune suddetto mette capo alla Consolare giusta il progetto di arte elevato dall'ingegnere signor Rispoli Gaetano per la somma di lire 24,215 84, ed approvato con decreto prefettizio del 30 dicembre 1870.

Chi concorre all'asta dovrà presentare i propri ricapiti per giustificare la idoneità voluta dalla legge nel modo previsto dal capitolato.

Fra 15 giorni dal dì del diffinitivo deliberamento potrà prodursi il beneficio della diminuzione del ventesimo, ed elasso tal termine l'appalto rimarrà aggiudicato a a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Il capitolato e tutti gli atti sono depositati nella segreteria comunale, ostensibili nelle ore di officio.

Villa, 22 settembre 1873.

Il Sindaco: GIUSEPPE META.

5240 *Il Segretario Comunale:* LORETO PASCAL.

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso.

Fornitura di carbone da macchine.

La Società delle Ferrovie Romane avendo determinato di provocare un incanto di N. 15,000 tonnellate di carbone da macchine, agglomerato in pani, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato d'appalto contenente le norme della consegna, riscontro, qualità e modo di pagamento è ostensibile presso la sede della Società delle Ferrovie Romane posta in Firenze, Piazza Vecchia Santa Maria Novella, N. 7, all'agenzia della Società in Napoli e presso i capi stazione di Livorno, Foligno, Roma, Civitavecchia ed Ancona.

Le offerte saranno fatte per tonnellate di mille chilogrammi, franco di ogni spesa, a bordo del bastimento o nei magazzini sociali come viene indicato dal capitolato suddetto.

Queste offerte dovranno esser rimesse sigillate alla Direzione Generale delle Ferrovie Romane non più tardi delle ore 12 meridiane del 25 ottobre 1873, previo deposito come è prescritto dal capitolato d'oneri, e colla seguente dichiarazione sulla sopraccarta, e franche d'ogni spesa postale — *Offerta per la fornitura di carbone agglomerato in pani.*

L'Amministrazione non s'intende vincolata a prescegliere fra i concorrenti quegli che avesse offerto un prezzo minore. Essa su tale riguardo vuole essere perfettamente libera.

Firenze, li 22 settembre 1873.

5201 La Direzione Generale.

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso.

Fornitura di 1000 tonnell. Carbon Forgia, e di 500 tonn. Carbon Coke.

La Società delle Ferrovie Romane avendo determinato di provocare un incanto per le suddette qualità e quantità di carbone, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato d'appalto contenente le norme delle consegna, ricevimento, riscontro della qualità e del modo di pagamento, è ostensibile presso la sede della Società in Firenze, Piazza Vecchia Santa Maria Novella, N. 7, e presso le stazioni e magazzini sociali di Firenze, Livorno, Orbetello, Roma, Napoli, Foligno, Civitavecchia ed Ancona.

Le offerte saranno fatte per tonnellate di mille chilogrammi, franco di ogni spesa fino alla banda del bastimento, o su i vagoni nella stazione marittima di Livorno.

Esse dovranno essere rimesse sigillate alla Direzione della Società delle Ferrovie Romane in Firenze innanzi le ore 12 meridiane del giorno 18 ottobre 1873 colla seguente dichiarazione sulla sopraccarta e franche di ogni spesa postale: *Offerta per la fornitura di Carbon Forgia e Coke.*

L'Amministrazione non è vincolata a prescegliere fra i concorrenti quegli che avesse offerto un prezzo minore. Essa intende su tal riguardo rimanere perfettamente libera.

Il relativo contratto non potrà avere effetto quando non sia vidimato dall'Ufficio di delegazione governativa.

Firenze, li 22 settembre 1873.

5200 La Direzione Generale.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso per un 2° esperimento d'asta con riduzione di prezzo.

Essendo riuscito infruttuoso il primo incanto tenuto addì 14 aprile 1873 per l'appalto della rivendita di generi di privativa fuori Porta del Popolo, si rende pubblicamente noto che alle ore 2 pom. del 27 ottobre 1873, nell'Intendenza di finanza suddetta sita a via delle Vergini, si procederà ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto della detta rivendita in base al prezzo di L. 200, con dichiarazione che si farà luogo al deliberamento qualunque sia per risultare il numero dei concorrenti e delle offerte.

L'annuo provento brutto della rivendita è di lire mille.

Gli accorrenti, per essere ammessi all'incanto, dovranno depositare la somma di lire cento ed esibire il certificato di buona condotta.

Il termine dei fatali per l'aumento della vigesima scadrà alle ore 2 pomer. del giorno 11 novembre 1873.

Roma, 22 settembre 1873.

5210 *Il Primo Segretario:* E. BASSANO.

COMUNE DI ANCONA

Prestito 1864

Il Consigliere anziano fa noto:

Che a seconda dell'avviso in data 17 corrente, il giorno 19 ha avuto luogo la estrazione delle 30 obbligazioni del Prestito Comunale 1864, contratto con la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, e che i numeri estratti furono i seguenti:

N. 1.	17	N. 7.	1202	N. 13.	2284	N. 19.	2614	N. 25.	3458
» 2.	65	» 8.	1222	» 14.	2436	» 20.	2919	» 26.	3463
» 3.	712	» 9.	1251	» 15.	2499	» 21.	2930	» 27.	3533
» 4.	883	» 10.	1461	» 16.	2534	» 22.	3171	» 28.	3752
» 5.	1001	» 11.	1589	» 17.	2586	» 23.	3232	» 29.	3756
» 6.	1134	» 12.	1948	» 18.	2600	» 24.	3239	» 30.	3913

Che per la ritenuta della tassa e decimo d'aumento di ricchezza mobile, comprese le spese di riscossione e distribuzione a senso di legge, e per la ritenuta della tassa di circolazione a termini degli articoli 28 e 33 della legge 19 luglio 1868, n° 4480, i cuponi vengono ridotti a lire 10 55.

Infine che l'importo delle cartelle estratte e gl'interessi come sopra ridotti saranno pagati dal 1° ottobre prossimo a forma del contratto 18 agosto 1864.

Dalla residenza comunale, 20 settembre 1873.

MICHELE conte FAZIOLI.

5202 N. ROSSINI *Segretario.*

SOCIETÀ ROMANA
DELLE MINIERE DI FERRO E SUE LAVORAZIONI

Si fa noto ai signori azionisti che, continuando la malattia del signor intendente, con risoluzione adottata dal Consiglio direttivo il 24 corrente, l'adunanza generale convocata per il 30 di questo mese rimane prorogata ad altro giorno da destinarsi quanto prima con nuovo avviso.

Roma, 26 settembre 1873.

Il Segretario del Consiglio Direttivo
DOM. avv. BIGIONI.

5229

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI MILANO
PIAZZA DI NOVARA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 15 del prossimo ottobre, alle ore 2 pom., si procederà in Novara avanti il signor direttore del Genio militare, nell'ufficio posto nella caserma Perrone in via Passalacqua, n° 1, piano terreno, all'appalto seguente mediante partito segreto:

Costruzione d'una tettoia nella Caserma Perrone in Novara pel ricovero del carreggio del 24° Distretto militare, la cui spesa ascende a L. 43,000 (quarantatremila).

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di cinque mesi a datare dal giorno fissato nel capitolato d'appalto.

Le condizioni d'appalto sono visibili in Novara presso il predetto ufficio ed in Milano presso la Direzione del Genio militare in via Brera, n° 15, piano 3°.

Sono fissati a giorni quindici i fatali pel ribasso non minore del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a concorrere all'aggiudicazione, dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

c) Un deposito di L. 4500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa del giorno precedente quello del deposito. Tale deposito dovrà essere fatto presso la Direzione suddetta in Milano, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato, ed anche presso l'ufficio del Genio in Novara; avvertendo che il ricevimento del deposito nell'ufficio in cui ha luogo l'appalto e la presentazione dei titoli richiesti per esservi ammessi avranno luogo dalle ore 10 ant. alle 12 mer. del giorno dell'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni Territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e non più tardi del giorno che precede quello dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Milano, addì 25 settembre 1873.

Per la Direzione
Il Segretario: C. ARNAUD.

5227

ESTRATTO DEL DECRETO

proferito dalla Corte d'appello di Firenze li 5 agosto 1873.

(1ª *pubblicazione*)

A richiesta della nobil donna signora Cammilla Amiot, moglie al marchese Paolo De Richard D'Ivry, rappresentata dall'avv. Cesare Barsi, la Corte Reale d'appello, sedente in Firenze, con suo decreto del 5 agosto 1873 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico, sedente in Firenze, a tramutare il certificato nominativo di rendita consolidato italiano 5 per 0[0], di lire 400 annue, n. 51088, rilasciato dalla Direzione di Torino nel 15 ottobre 1862, intestato a favore di Amiot Pietro Francesco fu Niccola, domiciliato a Sevrey, cantone di Chalôns-sur-Saône (Francia), in altro certificato di rendita eguale al portatore, e di farne la consegna alla detta signora Cammilla Amiot marchesa Richard d'Ivry, come unica erede legittima del di lei padre, intestatario di detto certificato, e al suo legittimo rappresentante.

5225 AVV. CESARE BARSI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Salerno con deliberazione resa nel 16 settembre 1873 ha disposto che i due certificati nominativi della rendita di lire 85, n. 20609, Napoli 11 agosto 1872, ed altro di lire 5, n. 149986, Napoli 10 ottobre 1868, intestati a Lafragola Gaetano di Francesco, venghino dal Debito Pubblico tramutati in cartelle al portatore da rilasciarsi a Lafragola Francesco nella qualità di erede dello intestatario.

Salerno, 22 settembre 1873.

5178 CARLO ALÌ proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Salerno, con deliberazione resa nel dì 16 settembre 1873, ha autorizzato la Direzione del Debito Pubblico di tramutare in testa a Edoardo, Alfredo, Maria, Margherita, Adele Consiglio, non che Bonaventura Consiglio, minori sotto la tutela della loro madre Giovanna Campanile, il certificato nominativo di lire 425, n. 39113, Napoli 30 settembre 1862, intestato al defunto loro genitore Consiglio Raffaele fu Bonaventura.

5195 ROSARIO BENINCASA proc.

1ª Pubblicazione.

Sulla richiesta delle signore Carolina, Marianna, Laura, Cesarina, Genoveffa e Giuseppina sorelle Testa fu notaio Giuseppe Maria, moglie la Laura dell'avvocato Aschieri Giocondo, residente in Torino, la Cesarina di Enrico Mattei, esattore a Corneliano d'Alba, e le altre nubili residenti a Caraglio, in seguito a decreto dell'eccellentissima Corte d'appello 4 novembre 1872, col quale venne autorizzata la cancellazione del vincolo esistente sul certificato n. 14273, consolidato 5 per 0[0], della rendita di lire 80, intestata al suddetto defunto Testa cav. notaio Giuseppe Maria fu Giuseppe; il tribunale civile di Cuneo con suo decreto in data 14 aprile 1873 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del surriferito certificato n. 14273, della rendita di lire 80, intestata al sunnominato notaio Testa, domiciliato in Cannobio, in una cartella di pari rendita sul Debito Pubblico al portatore.

Questa pubblicazione viene fatta per l'effetto di cui all'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870 per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Cuneo, il 18 settembre 1873.

Caus. PELLEGRINO sost. LUCIANO procuratore capo.

5199

R. Tribunale di Commercio di Roma.

Fallimento

della Ditta Gaetano Brunà e Giovanna De Verris, rappresentata dal primo, proprietaria dell'Hôtel Anglo-Americano, sito in questa città in via Frattina, n. 128.

Il signor giudice delegato di detto fallimento, con sua ordinanza in data d'oggi, ha stabilito che l'adunanza di tutti i creditori per la verifica dei loro titoli di credito abbia luogo il giorno di martedì 21 ottobre p. v., a mezzogiorno, nella camera di consiglio del prefato tribunale, prima sezione.

Il vicecancelliere sottoscritto quindi, a senso dell'art. 601 del vigente Codice di commercio, avverte tutti i creditori medesimi che durante tale termine possono far pervenire i loro titoli di credito od a questa cancelleria se il vogliono, od ai signori sindaci definitivi del fallimento signori Angelini Gaetano, domiciliato in questa città in via della Croce, n. 47; Venzo Venanzio, abitante in via Fontanella di Borghese, n. 26; e Pierantoni Filippo, in piazza Rotonda, n. 6, e che inoltre sono invitati ad intervenire all'adunanza suddetta, nella quale potranno eziandio farsi rappresentare da un mandatario munito di legale procura.

Roma, addì 21 settembre 1873.

5228 Il vicecanc. F. A. GATTI.

NOTA. 5223

(1ª *pubblicazione*)

L'avvocato Felice Devecchi, regio notaio alla residenza di Arona, chiede inscriversi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per ogni effetto di legge e nei modi di essa, il seguente decreto:

Il tribunale civile e correzionale di Pallanza,

Udita in camera di consiglio la relazione dell'avanti esteso ricorso e degli uniti documenti,

Dichiara essere di spettanza del ricorrente Pietro Bedone del fu Carlo, domiciliato e dimorante a Meina, la rendita di lire centottantacinque sul Debito Pubblico, creato colla legge 10 luglio 1861, e portata da certificato numero 3184, datato da Torino il 17 febbraio 1862, intestato a Bedone Carlo fu Giacomo, domiciliato in Cerciali;

Ed autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la conversione in certificati al portatore della rendita uno di lire cento, uno di lire cinquanta, uno di lire venticinque, ed uno di lire dieci, da rimettersi allo stesso ricorrente.

Pallanza, sedici settembre 1873.

Pellolio presidente — Mollo cancelliere.

Arona, il 21 settembre 1873.

AVV. FELICE DEVECCHI regio not.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Salerno con deliberazione resa nel 16 settembre 1873 ha disposto che il certificato nominativo della rendita di lire 85, num. 25739, Napoli 25 agosto 1862, intestato a Cirillo Raffaele fu Gennaro, venghi dal Debito Pubblico attribuito agli eredi del defunto intestatario, Mario Angiolina, Marianna, Carmela e Salvadore Cirillo, non che Rosa Cirillo maritata a Vincenzo Accardi, e Maria Cirillo maritata a Diego Brandi e Gennaro Cirillo minore sotto l'amministrazione di sua madre Marianna de Gennaro.

5194 ANGELO CLARIZIA proc.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.